



INT. N. 2/2025
presentata in
segreteria Generale
il 18.3.2025

Al Presidente della Provincia di Monza e della Brianza
Luca Santambrogio Via Grigna, 13 - 20900 Monza

Interrogazione

OGGETTO: PEDEMONTANA E BONIFICA DIOSSINA, INCONGRUENZE DOCUMENTALI E PREOCCUPAZIONI DAL TERRITORIO – RICHIESTA DI RUOLO ATTIVO DELLA PROVINCIA

Premesso che

È stato istituito il Tavolo Permanente sui Lavori di Bonifica da Diossina lungo la tratta B2 di Pedemontana.

Al Tavolo partecipano i gruppi ambientalisti e le liste civiche del territorio (Legambiente Seveso, Comitato Ambiente di Bovisio Masciago, Seveso Futura, Passione Civica per Cesano, Sinistra e Ambiente Meda, Altra Bovisio Masciago, Cittadini per Lentate), Autostrada Pedemontana e Pedelombarda Nuova, Arpa, la Provincia di Monza e della Brianza, i sindaci dei Comuni di Cesano Maderno, Seveso e Meda.

Il Tavolo ha l'obiettivo di un monitoraggio costante delle operazioni di bonifica, anche tramite la verifica della documentazione relativa alle attività di bonifica.

Un monitoraggio che deve necessariamente essere accompagnato alla doverosa trasparenza nei confronti della cittadinanza da parte dei soggetti incaricati alle operazioni di bonifica e da una necessaria comunicazione da parte degli organismi di controllo.

Premesso che

I gruppi ambientalisti e le liste civiche, con una nota indirizzata alla Direzione Generale soc. Autostrada Pedemontana Lombarda, ad Arpa Lombardia, alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, ad Ats Brianza, Cal spa, Pedelombarda Nuova, alla Provincia di Monza e Brianza e ai sindaci della tratta B2 hanno recentemente evidenziato considerazioni, preoccupazioni e "alcune incongruenze" conseguenti all'analisi della documentazione riguardante le operazioni di bonifica.

In particolare:

1. CERTIFICAZIONE ACCREDIA PER ANALISI CHIMICHE SU PARAMETRI DELLA MATRICE ATMOSFERA: per quanto riguarda la matrice atmosfera, i gruppi e le liste hanno verificato che tra le imprese incaricate delle azioni connesse alla bonifica, la



- certificazione Accredia copre Edison Next, società incaricata da APL, per i parametri PM10 e PM2,5 ma non per le Diossine-Furani.
2. **MATRICE ATMOSFERA SOGLIA LIMITE DIOSSINE:** non esistendo in Italia una normativa che ne fissi il valore in aria, gli addetti alla bonifica hanno scelto di riferirsi alla normativa tedesca che ha un limite di 150 fg (femtogrammi)/m³.
Tuttavia, la Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale indica (Cctn 86/6) un limite massimo tollerabile pari a 40 fg/m³ per PCDD/F in aria, limite riportato anche in un Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità (Istisan 05/28).
Si sarebbe dovuto adottare questo valore, più tutelante, in via precauzionale.
 3. **MATRICE ATMOSFERA SOGLIE CURVA LIMITE PM10:** per quanto concerne la definizione di soglie di allarme/intervento ai recettori individuati per il PM10 (e conseguentemente per il PM2,5) sembra elevata la differenza tra quello che viene considerato il fondo (media nei mesi degli anni precedenti dalle centraline in zona) e le soglie di allarme/intervento definite tenendo conto degli incrementi dovuti alla movimentazione di grandi masse di terra anche rispetto ai diversi scenari meteorologici possibili.
 4. **CERTIFICAZIONE ACCREDIA PER ANALISI CHIMICHE SU PARAMETRI MATRICE SUOLO:** per quanto riguarda la matrice suolo, dell'analisi di caratterizzazione in banco per la classificazione rifiuti, è incaricata la soc. Silea che, nonostante quanto indicato nel POB, non risulta accreditata per il parametro essenziale ovvero le diossine, in contrasto con la indicazione del "Progetto Esecutivo di Bonifica", elaborato di Agosto 2023 Emissione A02, che al paragrafo 10.1.3 afferma che per la caratterizzazione in banco come rifiuto del terreno contaminato (pag 22) riporta che tutte "le analisi di caratterizzazione ai fini dello smaltimento dovranno essere condotte da laboratorio certificato Accredia per i parametri da ricercare".
 5. **GESTIONE RIFIUTI DA SCAVI:** rispetto alle autorizzazioni delle imprese indicate nelle slide presentate pubblicamente per illustrare gli interventi di bonifica, si nota che non tutte le imprese identificate fanno smaltimento, diverse sono solo di stoccaggio (e quindi le terre non troverebbero lì un destino finale) mentre altre fanno recupero di inerti e/o di terre di bonifica. Questo preoccupa qualora si intenda "recuperare" le terre tal quali, ove classificate non pericolose e/o trattarle per ridurre la concentrazione sempre ai fini del "recupero". Appare dunque improprio, se non per gli impianti autorizzati come discarica, che Pedemontana scriva di "smaltimento". Nella tabella delle discariche presenti nelle slide di informazione sulla bonifica, non appare nessun luogo di stoccaggio specifico per rifiuti pericolosi, come se si desse per certo che non vi saranno terreni o altri materiali derivanti dalla bonifica che potrebbero essere classificati come tali. Nel POB quando si cita il capitolato speciale di appalto si parla di "smaltimento/recupero" mentre nel



progetto esecutivo compare sempre il termine “smaltimento” con riferimento alle terre da scavo. Pertanto vi è perlomeno una ambiguità tra quanto dichiarato nel POB e la scelta degli impianti di “smaltimento” quando buona parte non risultano essere di smaltimento.

Considerato che

In data 12.02.2025 Autostrada Pedemontana, in accordo con l'esecutore Pedelombarda Nuova, ha risposto alla nota dei gruppi ambientalisti e alle liste civiche in maniera non soddisfacente. Nello specifico:

1. CERTIFICAZIONE ACCREDIA PER ANALISI CHIMICHE SU PARAMETRI DELLA MATRICE ATMOSFERA: per l'impresa che esegue le analisi chimiche sui parametri della matrice atmosfera PM10, PM2.5 e Diossine, risultante priva di certificazione “ACCREDIA” per l'elemento Diossine, la dichiarazione di Pedemontana "il Piano di Monitoraggio approvato prevede che il campionamento e l'esecuzione analitica vengano eseguite nel rispetto della norma UNI EN ISO IEC 17025" non chiarisce affatto il mancato accredito.

2. SOGLIA LIMITE DIOSSINE SULLA MATRICE ATMOSFERA: Pedemontana ha confermato la sua scelta di applicare il limite per le diossine in aria pari a 150 fg/mc della normativa tedesca poiché quello da noi segnalato di 40 fg/mc, indicato dalla Commissione Tossicologica Nazionale CCTN 86/6, non ha avuto un seguito normativo. Una scelta evidentemente poco cautelativa.

3. SOGLIA CURVA LIMITE PM10: sui valori di soglia della curva limite di PM10, giudicati elevati nella nota dei gruppi ambientalisti e delle civiche, Pedemontana li ha tutti confermati articolando la risposta per evidenziare differenti livelli di "osservazione" rispetto a una eventuale e consistente diffusione di polveri sospese e di diossina in aria conseguenti a scavi e lavorazioni nei cantieri di bonifica, richiamando in proposito il “PIANO DI MONITORAGGIO POLVERI E DIOSSINE” dove sono definiti i limiti di attenzione ed intervento.

Pedemontana considera "cautelativi" e "ragionevoli" i valori medi della curva limite utilizzati come valori di base per la definizione delle soglie di attenzione così come ritiene cautelativo l'incremento di 10 µg/mc sul valore medio per determinare la soglia di attenzione.

4. CERTIFICAZIONE ACCREDIA PER ANALISI CHIMICHE SUI PARAMETRI DELLA MATRICE SUOLO: per quanto concerne la segnalazione di mancata copertura della certificazione Accredia sul parametro Diossine, le analisi di caratterizzazione in banco del suolo sono state demandate dall'impresa incaricata ad altro soggetto in possesso della certificazione Accredia sull'elemento Diossine. La segnalazione delle civiche e dei gruppi ambientalisti ha sortito l'effetto di ottenere maggiori garanzie sulla corretta esecuzione di queste analisi.

5. GESTIONE RIFIUTI DA SCAVO: Pedemontana segnala che prima dell'inizio delle attività di scavo/trasporto e conferimento del rifiuto, verrà stilato un “piano degli smaltimenti” da inoltrare ad ARPA Lombardia, Provincia MB, ATS MB e Comuni del territorio interessati dall'attività di bonifica,



con indicazione del Produttore, intermediario (se previsto), trasportatore e sito di destino nonché la metodologia per classificare il rifiuto e identificarne la destinazione.

Considerato, infine, che

Settimanalmente Pedemontana invia ai Comuni documentazione attestante l'andamento della bonifica e, in particolare, i dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria.

Si chiede al Presidente

1. Se la Provincia stia assumendo un ruolo di controllo e coordinamento in merito all'andamento della bonifica e, in particolare, sulla verifica dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria in supporto alle Amministrazioni comunali.
2. Se l'Amministrazione provinciale condivide le preoccupazioni espresse dalle liste civiche e dai gruppi ambientalisti che partecipano al Tavolo Permanente sui Lavori di Bonifica da Diossina lungo la tratta B2 di Pedemontana e abbia intenzione di sostenere le richieste di chiarimento e quelle di maggiore tutela.
3. Se la Provincia intenda sollecitare Pedemontana a rispondere in merito alla mancanza di certificazione Accredia per Diossine-Furani dell'impresa che esegue le analisi chimiche sui parametri della matrice atmosfera PM10, PM2.5 e Diossine.
4. Qual è il giudizio dell'Amministrazione provinciale sulla scelta di Pedemontana di applicare il limite per le diossine in aria pari a 150 fg/mc della normativa tedesca e non quello di 40 fg/mc indicato dalla Commissione Tossicologica Nazionale CCTN 86/6. E, alla luce di questa scelta, cosa intenda fare la Provincia.
5. Se non ritenga alti i valori definiti per le soglie di allarme/intervento per il PM10 e PM2.5.
6. Se intenda sollecitare la convocazione di una riunione del Tavolo Permanente sui Lavori della bonifica da Diossina.

Monza, 18 marzo 2025

I consiglieri provinciali

Primo FIRMATARIO
GIORGIO GAROFALO